



La giornata

■ Alcuni momenti dell'incontro con padre Alex Zanotelli ieri nella sede dei Padri Comboniani in viale Venezia. A presentare padre Alex, don Carlo Tartari, responsabile dell'Ufficio missionario che ha promosso «Missiomeeting»



«Dio sogna una tavola imbandita per tutti»

Padre Alex Zanotelli, comboniano, alla giornata conclusiva di «Missiomeeting», invita a «liberare la nostra vita da un modello economico che ci sta distruggendo»

■ «Noi siamo le persone che incontriamo» sostiene Alex Zanotelli, missionario comboniano, a Brescia ieri per la giornata conclusiva del «Missiomeeting» diocesano. Ieri, ad incontrarlo, nella casa dei Comboniani di viale Venezia, erano in molti. Di certo, dopo la conferenza, i molti «non sono diventati» come lui - se così fosse, vivremmo tutti in un mondo migliore - ma, certamente, da lui sono stati stimolati a riflettere. A raccogliere, almeno in parte, l'invito accorato che padre Zanotelli ha rivolto e che è contenuto anche nel suo ultimo libro «Il gran sogno di Dio» (edito da Dissensi): «Non aspettiamoci miracoli da Dio; il silenzio di Dio significa che dobbiamo essere noi artefici del cambiamento» scrive. Forte, l'invito a «liberare la nostra vita dalle catene di un modello economico che ci sta conducendo all'autodistruzione. Ci attende una grande sfida, la costruzione di un nuovo paradigma che consenta a tutti di vivere meglio, rispettando la nostra Madre Terra». Ancora: «In questo momento particolarmente delicato, ancor di più ognuno di noi è chiamato in causa impegnandosi per far vincere la vita sulla morte e realizzare il Gran Sogno di un mondo dove regni la pace e la giustizia distributiva». Padre Alex non poteva, alla conclusione di tre giorni di incontri e riflessioni sul senso della missione e della cooperazione, non soffermarsi sul significato di que-

GLI AFRICANI

«Ritorna dalla tua tribù bianca e convertila, altrimenti non c'è speranza né per noi né per loro»

sti termini, oggi. Ha ricordato il giorno in cui il popolo della baracopoli di Korogochi, alla periferia di Nairobi in Kenya, lo ha salutato dopo dodici anni, prima che lui partisse per una nuova missione, al Rione Sanità di Napoli, dove vive tuttora. «Ritorna dalla tua tribù bianca e convertila, altrimenti non c'è speranza per noi e per loro». Convertire, ecco. Un'azione, un percorso, una capacità di rimettersi completamente in discussione. Su questo si è particolarmente soffermato padre Alex: «Cosa vuol dire missione? Una delle migliori definizioni al proposito l'ho ascoltata proprio a Nairobi, da un missionario. Che ha detto: "significa sedersi dove la gente si siede e permettere a Dio di manifestarsi". Ha raccontato, Zanotelli, che nella sua vita ha avuto la fortuna di essere stato convertito: «Sono grato di poter leggere la storia dalla parte delle vittime e questo è importante, perché quando sei dalla loro parte, quando sei un pastore con l'odore delle pecore come ha detto Papa Francesco, allora puoi capire. I poveri aiutano a leggere la Parola di Dio. Il contesto ha la stessa importanza del testo e, dunque, se leggo il Vangelo dalla parte del sistema, quanto vi è scritto si trasforma in poesia, o in belle parole incapaci di incidere». Convertirsi, dunque, per «liberare la nostra vita dalla schiavitù dell'economia e

della finanza». Convertirsi, «per superare un sistema che impedisce che i beni siano equamente condivisi» ha aggiunto, ricordando il miracolo in cui Gesù moltiplicò i pani. «Spezzare il pane significa seguire la logica evangelica dell'economia dell'uguaglianza. C'è poco pane? Lo spezziamo e lo dividiamo tra tutti». Ma questo si può fare se «modifichiamo il nostro stile di vita e cambiamo le nostre abitudini» ha aggiunto. Per farlo, bisogna tuttavia essere in grado di leggere il sistema, e capire. «Ad esempio, perché il 20% della popolazione mondiale consuma l'80% delle risorse. O perché l'80% della popolazione non si ribella a questa schiavitù. San Francesco aveva già allora compreso che ad impedire la ribellione erano le armi» continua padre Alex. Ancora: «Capire, da cristiani, che è immorale giocare i soldi in borsa, perché i soldi si guadagnano lavorando. Come è immorale per i Paesi del Sud del mondo continuare a saldare l'enorme debito, perché a pagarlo sono i cittadini ai quali non vengono garantiti i diritti minimi, come il cibo e la salute. Dobbiamo capire che, prima delle banche, delle armi, dello sfruttamento del pianeta, viene la vita delle persone». E, dopo averlo capito, «bisogna che i nostri segni vengano trasformati in decisioni politiche». Per questo, padre Alex Zanotelli è convinto che «sia fondamentale che chi fa il bene si metta in rete, perché se ognuno fa per sé solo per aumentare il proprio ego, non vi è possibilità di incidere, nemmeno politicamente».

Anna Della Moretta

IL RICORDO

Una riflessione sui morti di Lampedusa

■ «Queste tragedie sono in gran parte il risultato dei nostri silenzi» ha detto padre Alex Zanotelli, missionario comboniano intervenuto ieri a conclusione del «Missiomeeting» diocesano, riferendosi ai morti di Lampedusa. Ricordando che «i morti sono conseguenza diretta delle nostre leggi, mentre il governo ha la smemoratezza di invitare ai funerali l'ambasciatore eritreo, paese dal quale molte vittime sono fuggite a causa della dittatura». Nell'incontro di ieri nella nostra città, padre Alex ha voluto anche «fare memoria di chi si è dato da fare per camminare a fianco delle vittime», ricordando i missionari bresciani Franco Masserdoti, Cesare Mazzolari, Gino Filippini e Pier Luigi Murgioni.

SICUREZZA

Controlli di polizia: sei patenti ritirate

■ Nei controlli del sabato notte nella zona della Franciacorta, la Polizia stradale ha sanzionato sedici automobilisti. In particolare, sono state ritirate sei patenti e comminate dieci sanzioni amministrative per tasso alcolemico inferiore a 0,8 grammi di alcol per litro. Ad un automobilista che aveva la vettura senza assicurazione è stata ritirata la carta di circolazione e sequestrata l'auto. Il totale dei punti decurtati è stato di 120.

BOTTICINO

Torre campanaria: idee per il restauro

■ Sarà un incontro dedicato alla torre campanaria e al suo restauro quello proposto stasera, a Botticino Mattina, a partire dalle 20.30 al teatro parrocchiale. Insieme al parroco, don Raffaele Licini, il Comitato per la Torre, nella persona del coordinatore Giacomo Rossi, l'ingegnere Santo Tonoli, e l'architetto Gianluigi Bianchetti, illustreranno l'avanzamento del progetto di restauro.

BRESCIA

Presentazione Isee mense scolastiche

■ I residenti nel Comune di Brescia che intendano avvalersi di tariffe agevolate per il servizio di ristorazione della scuola primaria, devono presentare la dichiarazione Isee entro giovedì 31. Ci si può rivolgere agli uffici del Servizio diritto allo studio in piazzale Repubblica, oppure collegarsi al sito del Comune: presentazioneisee.comune.brescia.it. Bisogna essere muniti della Carta regionale dei servizi, del codice fiscale e della carta d'identità.

ALLA FELTRINELLI

D'Orazio parla del Caravaggio

■ Alle 18 di oggi alla libreria Feltrinelli di corso Zanardelli 3, lo storico dell'arte Costantino D'Orazio presenterà i contenuti e le rilevazioni del libro «Caravaggio segreto. I misteri nascosti nei suoi capolavori» (Sperling & Kupfer).

ALLA CATTOLICA

Quale futuro per la scuola?

■ Viene presentato oggi, lunedì, alle 17 alla libreria dell'Università Cattolica in via Trieste 17/d, il volume di Giovanni Manzini dal titolo «Quale futuro per la scuola (pubblica)?». Oltre all'autore, intervengono Luciano Corradini, Giuseppe Bonelli e Luigi Morgano.

ENPA

Cesti di Natale per aiutare gli animali

■ Per aiutare la sezione provinciale Enpa è possibile farsi preparare un cesto di Natale. Rivolgersi a pr.brescia@enpa.org.

Il ritorno dei «Lunedì del Sancarlinò» da stasera

Otto incontri dedicati al territorio, alla vita e al lavoro in campagna e al riscatto sociale dei contadini



I Lunedì del Sancarlinò sono ormai una tradizione

■ Tornano da oggi «I lunedì del Sancarlinò», l'iniziativa dell'Assessorato Cultura e Turismo della Provincia di Brescia che offre momenti di approfondimento legati alla storia e all'identità del territorio bresciano. Il tema proposto nel ciclo autunnale 2013 intende indagare la storia e le tradizioni di un'area rilevante della provincia: La pianura bresciana - Viaggio in una civiltà di lavoro, di intraprendenza e di creatività. «I Lunedì del Sancarlinò - dichiara il Presidente della Provincia di Brescia, Da-

niele Molgora - non vogliono essere lezioni accademiche, ma, attraverso racconti e testimonianze, hanno l'obiettivo di trasmettere emozioni, di far rivivere al pubblico presente spaccati di vita quotidiana». L'assessore alla Cultura e Turismo della Provincia Silvia Razzi: «Abbiamo cercato di cogliere i caratteri salienti della ricca storia della pianura bresciana. A partire dalla lunga e tormentata corsa al riscatto della nostra campagna dalla condizione di povertà». Il coordinamento degli incontri è

stato affidato al professor Roberto Chiarini (Ordinario di Storia contemporanea e titolare dell'insegnamento di Storia dei partiti alla facoltà di Scienze politiche della Statale di Milano), che ha predisposto un interessante percorso di otto appuntamenti. Gli incontri si terranno al Teatro Sancarlinò (Corso Giacomo Matteotti 6A, Brescia) ogni lunedì, alle 18. Primo appuntamento stasera con Giovanni Gregorini: «La lunga marcia dell'agricoltura bresciana nella modernità».